

## Occupazione: bollettini febbraio-aprile 2026. Turismo dinamico e asset strategico per lo sviluppo del Paese

**La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il trimestre febbraio-aprile 2026: sono 23.290 gli ingressi programmati dalle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini.**

Dalle analisi occupazionali diffuse dalla Camera di commercio della Romagna, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il **trimestre febbraio-aprile 2026** sono **23.290**.

Gli ingressi previsti nel mese di **febbraio** sono complessivamente **6.000**, di cui 3.460 a Forlì-Cesena e 2.540 a Rimini. Il dato rappresenta il 16.9% **del dato regionale** (35.600 entrate programmate) corrispondente a sua volta all'8.4% degli ingressi previsti in Italia (424.000).

Le **previsioni occupazionali provinciali** diffuse dalla Camera di commercio della Romagna sono elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In **provincia di Forlì-Cesena**, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **trimestre febbraio-aprile 2026**, sono **12.070**.

Per il mese di **febbraio** le entrate previste sono **3.460** e i **5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano il Commercio con 580 ingressi previsti, i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo 450, i Servizi alle persone con 320, le Costruzioni con 310 e le Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco con 230.

Le entrate previste si concentrano per il 55% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 55% dei casi, in imprese con meno di 50 dipendenti (micro e piccole).

Preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, in misura pari all'81%.

Una quota pari al 22% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**, mentre il 33% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 61% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore, ma in 47 casi su 100 si prevedono **difficoltà** a trovare i profili desiderati da parte delle imprese.

In **provincia di Rimini** gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) per il **trimestre febbraio-aprile 2026**, sono **11.220**.

Per il mese di **febbraio** le entrate previste sono **2.540** e i **5 principali settori** di attività, in valore assoluto, risultano i Servizi di alloggio/ristorazione/turismo, con ben 790 ingressi previsti, il Commercio con 380, Servizi alle persone con 300, le Costruzioni con 290 e i Servizi operativi a supporto delle imprese e delle persone con 150.

Le entrate previste si concentrano per il 72% nel settore servizi, che comprende commercio, alloggio e ristorazione, servizi alle imprese e alle persone e nel 72% dei casi in imprese con meno di 50 dipendenti, micro e piccole.

Preponderante l'impiego dei contratti a tempo determinato, in misura pari all'80%.

Una quota pari al 23% delle assunzioni previste riguarderà **giovani con meno di 30 anni**, mentre il 28% delle imprese prevede di assumere **personale immigrato**.

Nel 66% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; in 51 casi su 100 le imprese prevedono di avere **difficoltà** a trovare i profili desiderati.

### Focus:Turismo

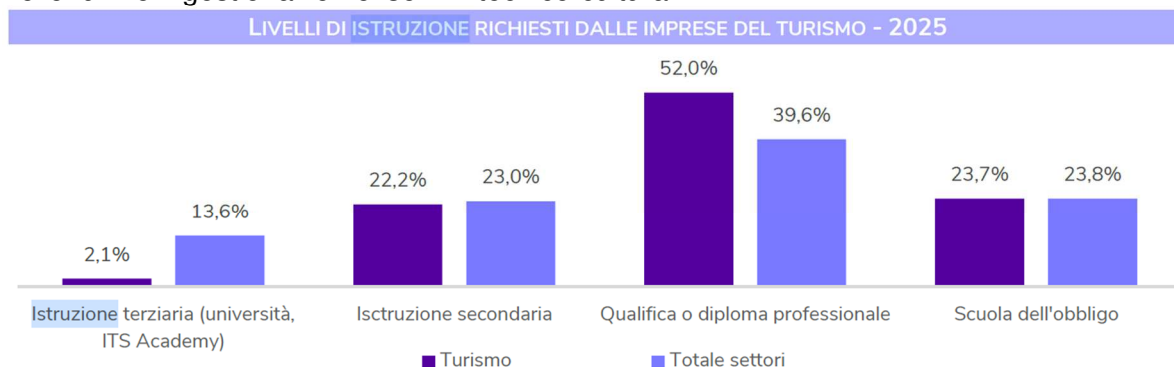
Il comparto ricettività-ristorazione-intermediazione conta circa 412 mila **imprese** e 2,2 milioni di **addetti** (Registro Imprese 2024), con prevalenza di lavoro dipendente (circa 81%). La base

delle imprese del settore turistico è fortemente frammentata: 89% delle imprese entro i 9 addetti mentre solo circa lo 0,5% oltre i 50.

Sul lato dell'offerta, la **capacità ricettiva** complessiva conta circa 5,5 milioni di posti letto in Italia, con una prevalenza dell'extra-alberghiero (circa 59%), e registra un rafforzamento dei modelli gestiti in forma imprenditoriale (affitti brevi/alloggi in affitto in forte espansione). Ne deriva che la competitività si gioca sempre più sulla capacità di governare stagionalità, picchi e standard, attraverso organizzazione, competenze e processi lungo la filiera.

Secondo i dati dell'Indagine Excelsior, nel 2025 il turismo si conferma uno dei principali motori dell'occupazione in Italia: le imprese del comparto programmano circa 1,17 milioni di entrate, storicamente elevati. La **propensione ad assumere** rimane strutturalmente più alta rispetto alla media dei settori, soprattutto tra micro e piccole imprese, che rappresentano il canale privilegiato di accesso al lavoro nei territori a maggiore vocazione turistica. La domanda di lavoro è concentrata quasi interamente in alloggio e ristorazione, con la ristorazione che svolge il ruolo di principale "motore quantitativo" del comparto, mentre agenzie di viaggio e servizi di prenotazione presidiano funzioni più specialistiche di progettazione dell'offerta e gestione dei flussi. Sul piano **contrattuale**, il settore continua a poggarsi in misura prevalente su forme di lavoro non stabili: i contratti a termine e il lavoro a chiamata coprono la gran parte delle entrate dipendenti, mentre le entrate verso contratti stabili restano sensibilmente inferiori alla media dell'economia. La stagionalità è la motivazione dominante del ricorso alla flessibilità, soprattutto nell'alloggio e nelle destinazioni marittime e montane, con effetti diretti sulla continuità occupazionale e sulla possibilità di costruire percorsi professionali di medio periodo. La **difficoltà di reperimento** rimane un tratto strutturale del quadro occupazionale: circa un'entrata su due nel turismo è considerata difficile da coprire, con valori superiori alla media dei settori e punte più elevate nella ristorazione, nel turismo montano e nelle aree a forte vocazione culturale e paesaggistica. Le imprese segnalano in primo **luogo la scarsità di candidature** più che l'inadeguatezza dei profili, a indicare un problema di attrattività complessiva del lavoro nel comparto: non manca solo la competenza, ma la disponibilità delle persone a lavorare nel settore.

Il turismo conferma il proprio ruolo di canale privilegiato per **giovani e donne**: gli under 29 rappresentano una quota delle entrate nettamente superiore alla media dei settori e la partecipazione femminile si colloca su livelli più alti rispetto al resto dell'economia. La domanda di istruzione si concentra sui livelli intermedi, con un forte ricorso a qualifiche e diplomi professionali e una richiesta selettiva, ma riconoscibile, di titoli terziari nelle agenzie di viaggio, nelle funzioni gestionali e nei servizi tecnico-culturali.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Le competenze richieste delineano un sistema che combina una base ampia di mansioni standardizzate con una domanda elevata di capacità relazionali, **linguistiche e interculturali**, più intensa che nel resto dell'economia. Le competenze digitali avanzano ma restano meno diffuse rispetto al complesso dei settori, mentre le competenze green mostrano incidenze superiori alla media e coinvolgono tanto i ruoli tecnici quanto le figure di front office.

Il divario tra domanda e offerta di lavoro nel turismo rende necessario rafforzare le leve che incidono sull'attrattività del settore: qualità delle condizioni contrattuali, organizzazione del



lavoro, prospettive di carriera e investimenti più continui in formazione. Il raccordo tra imprese, istituzioni e sistemi formativi può contribuire a trasformare la flessibilità da esigenza legata alla sola stagionalità a componente di un modello più sostenibile, in cui competitività, **qualità del lavoro e transizioni digitale e green** si sostengano reciprocamente, consolidando il ruolo del turismo come asset strategico per lo sviluppo del Paese. Sul fronte estero la spesa dei viaggiatori stranieri in Italia è 54,2 miliardi di euro contro 33,0 miliardi di euro degli italiani all'estero, con un **surplus della bilancia turistica** pari a 21,2 miliardi di euro (circa 1% PIL, Banca d'Italia 2024); i dati provvisori 2025 (gennaio-settembre) confermano un avanzo in crescita (19,6 miliardi di euro, +7,0% rispetto allo stesso periodo 2024).

**Per ulteriori informazioni:** [occupazione@romagna.camcom.it](mailto:occupazione@romagna.camcom.it); scopri di più sul sito [www.romagna.camcom.it](http://www.romagna.camcom.it) dove sono disponibili ulteriori informazioni sulle numerose attività e sui progetti della Camera della Romagna che avvicinano il sistema scolastico-formativo al mondo delle imprese e del lavoro nel territorio.

Per approfondimenti ulteriori si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti ai livelli nazionale, regionali e provinciali, sui fabbisogni professionali delle imprese, nonché le numerose Pubblicazioni tematiche.

#### **Nota metodologica:**

I dati annuali derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni derivano dal trattamento di informazioni amministrative presenti nel Registro Imprese e in INPS includendo, dal 2025 le imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). Tale fonte viene comunque considerata al netto dei fenomeni non osservati per costruzione nel campo di osservazione di Excelsior (contratti attivati da: Pubblica amministrazione, studi professionali, soggetti non iscritti nei registri delle Camere di Commercio; nonché i contratti di durata inferiore ad un mese) ed integrata con le informazioni derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di settembre 2025 che, a copertura dell'intero anno, hanno come periodo previsionale i mesi dell'ultimo trimestre.

Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando **294.000 interviste** presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 del settore primario e dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. Le operazioni di riconduzione delle CO al campo di osservazione di Excelsior evidenziano una correlazione tra le due serie pari all'81% per il periodo luglio 2017 – dicembre 2024.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.

*ExcelsiorInforma è realizzato da Unioncamere in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall'Unione europea, nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.*

I dati presentati nei bollettini **mensili** con orizzonte trimestrale e nelle Pubblicazioni **annuali** derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. Le informazioni contenute nei bollettini qui elaborate sono state acquisite nel **periodo 7-21 gennaio 2026**, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate più di 106.200 **imprese**, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2024 dei diversi settori del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca) dell'industria e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi attraverso un modello previsionale, permettono l'analisi delle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di **febbraio 2026**, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello nazionale, regionale e provinciale per i settori ottenuti dall'accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT CP2021.